



GRUPPO DELLA CRETA

CHI SIAMO

Il Gruppo della Creta, fondato nel 2015, è composto da giovani attori uniti per costruire un teatro collaborativo dove le abilità di ognuno possano sostenere il lavoro di tutti. Fuori dagli schemi del teatro ufficiale, più vicini alla cooperativa e al teatro indipendente, i membri del Gruppo credono in un teatro di ricerca che si basa sul lavoro di palcoscenico e sulla ricerca di nuovi format e modalità per creare un dialogo diretto con il pubblico.

Il nome del gruppo si ispira ad un esercizio che Vittorio Gassman faceva fare ai suoi allievi con la creta e alle doti di questo materiale malleabile. Così il gruppo fa della caratteristica malleabilità e mutevolezza della creta la reificazione della sua espressione artistica, sia nella recitazione che nella regia, sia nelle scelte organizzative che di produzione.

Nel 2018 il Gruppo debutta al Festival di Todi con lo spettacolo “Generazione XX” riscontrando un ottimo successo di pubblico e critica e viene nuovamente invitato al Todi Festival nel 2020 con la nuova produzione “D.N.A. Dopo la Nuova Alba”. Le opere fanno parte del progetto “Saga della Necessità” nata dal sodalizio artistico tra il regista Alessandro di Murro e il drammaturgo Anton Giulio Calenda.

Dal 2019 il Gruppo della Creta è la compagnia residente al TeatroBasilica (già Teatro Sala Uno), spazio storico della capitale e rinnovato dalla presenza del gruppo Under 35. Il TeatroBasilica, con la direzione artistica di Alessandro Di Murro, si fonda su tre pilasti: la nuova drammaturgia, la costruzione di collaborazioni artistiche durature e l’incontro tra generazioni diverse.

Gli incontri rendono imprevedibile l’esito del racconto poiché uniscono volontà e traiettorie, identità e alterità che moltiplicando il potenziale.

CONTATTI

Associazione culturale “Gruppo della Creta”

Facebook & Instagram:

Viale Somalia 215, 00199 Roma (RM)

@gruppodellacreta

P.IVA/C.F. IT03441250796

www.gruppodellacreta.it

3317294703 - 3273771932

gruppodellacreta@gmail.com



GRUPPO DELLA CRETA

COS'È LABIRINTO

Oggi non diciamo più “mi sono perso”, impossibile nell’era dei GPS, ma “mi sento perso”. Conosciamo le strade, non troviamo più la strada. Ci siamo persi nei nostri labirinti quotidiani e ci sentiamo spaesati – come nelle “Città invisibili” di Calvino, dove il labirinto è un’intera città caotica, assurda e straniante. Il labirinto è un luogo da cui si potrebbe uscire, ma non si riesce.

Il Festival Labirinto nasce nel 2016 da un’idea del Gruppo della Creta, spinto dal desiderio di creare un luogo dove cultura e creatività possano esistere senza giudizio. Per questo “Labirinto” è un’intersezione culturale dove poter incontrare artisti provenienti dalle discipline e dai contesti più vari; pensato come luogo sicuro dove condividere le proprie creazioni.

Nel binomio tra cercare l'uscita e raggiungere il centro si sono delineate la nostra poetica e le nostre scelte artistiche. Infatti se da una parte i diversi stili artistici rappresentano gli infiniti percorsi che si possono intraprendere nel labirinto, dall’altra il tema del festival vuole rappresentare ogni anno il suo centro.

Siamo consapevoli dell'impossibilità di raggiungere il centro e questo è il fulcro del nostro progetto: la consapevolezza ci permette di fuggire dal giudizio e dall’illusione di una risposta definitiva.

Siamo convinti che la perdita dell’orientamento sia il fondamento della nostra contemporaneità. Noi non evitiamo lo straniamento con risposte scontate o grandi verità, ma lo affrontiamo nella ricerca di senso che intraprendiamo insieme allo spettatore.



GRUPPO DELLA CRETA

OBIETTIVI

Il Festival ha come obiettivo quello di distruggere la concezione ottocentesca della divisione delle arti, proponendo un'alternativa intrecciata, come le vie di un labirinto.

Una possibilità immersiva in cui lo spettatore è libero di perdersi. Andando una sera a teatro di imbattersi in una mostra di pittura o trovarsi all'interno di una video installazione adibita a set. Come all'interno di un *luna-park culturale*.

Il Festival Labirinto nasce per dare anche uno spazio agli under 35, ma soltanto nella misura in cui essi entrino concretamente in contatto con professionisti e si trovino a condividere il proprio spazio artistico con altri maestri affermati.

Il Festival Labirinto vuole:

- valorizzare gli artisti Under 35

- offrire uno spazio di sperimentazione dei nuovi linguaggi per le realtà emergenti;

- promuovere la collaborazione tra artisti e realtà diverse, creando reti territoriali;

- sfruttare i canali di comunicazione con mezzi di avanguardia e intenti strutturati;

- condurre una riflessione artistica, attraverso il tema prescelto, sulla realtà contemporanea;

- creare un luogo inclusivo attraverso sconti e posti riservati a disabili e persone che provengono dalle fasce sensibili della popolazione del territorio;

- valorizzare il luogo in cui sorge il TeatroBasilica attraverso spettacoli interattivi che rendano le zone del quartiere dei luoghi adatti per la rappresentazione artistica.



GRUPPO DELLA CRETA

IL TEMA: “Stanno Arrivando!”

“Stanno Arrivando!” è il tema scelto per la terza edizione del “Festival della Arti Labirinto”, ovvero il conflitto che si viene a creare tra e nel rapporto con le nuove tecnologie e la nostra società:

le nuove tecnologie possono creare infinite commistioni dialogando con le diverse forme d'arte; nuovi mezzi si mettono a disposizione dei creativi che hanno il carattere per plasmarli senza esserne piegati.

“Stanno arrivando!” E noi? L'uomo è pronto a condividere il mondo con un'altra forma di vita intelligente – che sappiamo sin da ora essere più intelligente di noi?

Tutto questo sembra un labirinto senza via d'uscita. L'arte, il teatro e la bellezza cercano un nuovo ruolo in questo mondo tecnologico dove tutto si gioca a suon di algoritmi e finanziamenti milionari.

“Stanno arrivando!” è la provocazione che il Festival Labirinto rivolge a tutti gli artisti; l'obiettivo è farli confrontare con la nostra contemporaneità fantascientifica che cerca sempre di metterci alla prova.

Non ci interessano i robot, ma ci interessa capire a che punto è l'umanità per affrontare il loro arrivo. Labirinto vuole sfidare, vuole far compiere ad ogni artista che entrerà nei suoi splendidi corridoi ipertecnologici un atto di consapevolezza.

Siamo infinitamente fortunati a vivere in un momento storico dalle iperboliche possibilità, ma proprio questa vastità crea uno stato di precarietà esistenziale. L'incommensurabilmente grande è ormai così vicino a noi che capire chi siamo di fronte a esso è per l'artista la sfida più grande e la più necessaria.

In verità, com'è sempre stato nella storia. Perché loro stanno da sempre arrivando!



GRUPPO DELLA CRETA

PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'idea per il Festival Labirinto III è di sviluppare un percorso della durata complessiva di 3 mesi in cui i partecipanti possano confrontarsi con idee ed esperienze diverse. Spinti da noi all'interno del labirinto, vorremmo che si interrogassero su quale sia la "strada di casa", la via per tornare indietro. Allontanarsi dal conosciuto è uscire dalla zona di comfort, quando ci si perde tutto quello che rimane è qualcosa di nuovo che deve essere ancora trovato.

Il Festival avrà una durata di TRE mesi e si terrà presso il TeatroBasilica di Roma, situato nel quartiere di San Giovanni in Laterano, dove il Gruppo della Creta è compagnia residente. Quattro saranno le attività principali:

- teatro;
- arti visive;
- tecniche di scrittura;
- video arte – performing video.

La scelta degli artisti coinvolti si articola attraverso tre call suddivise per tre ambiti diversi. Per ogni call verranno selezionati gli eventi principali del Festival, affiancati poi da alcune attività secondarie e da alcuni ospiti.

OPEN CALL

L'Open Call, la "Chiamata alle Arti", sarà resa pubblica a sei mesi dall'inizio del festival e sarà così suddivisa:

Alfa – Open Call per le arti visive

Attraverso la call verranno selezionati tre artisti, i quali potranno esporre liberamente le loro opere presso gli spazi del TeatroBasilica per tutto il periodo del festival. Agli artisti oltre all'esposizione sarà garantita una retribuzione in denaro e la realizzazione di un catalogo della mostra;

Beta – Open Call per le arti performative

Attraverso la call saranno selezionati otto spettacoli o performance. Le compagnie scelte avranno tre giorni di repliche al TeatroBasilica. Per ogni spettacolo verrà valutato un compenso coerente alle sue necessità amministrative, che garantiscano la sostenibilità del progetto;

Gamma – Open Call di tecniche di scrittura

Call attraverso cui verranno selezionati tre scrittori le cui opere saranno lette in anteprima presso il TeatroBasilica durante lo svolgersi delle attività del festival. Le opere saranno pubblicate gratuitamente da una casa editrice sostenitrice del festival e vendute per tutta la durata dello stesso, da cui verrà realizzato un audiolibro letto dai vari artisti partecipanti al festival.



GRUPPO DELLA CRETA

VALUTAZIONE

Nel caso in cui il materiale, inviato dagli artisti, soddisfi tutti i requisiti tecnico amministrativi e sia stato inviato entro i termini ultimi di scadenza, sarà affidato ad una giuria di esperti che lo valuterà in base ai seguenti parametri:

- curriculum artistico della compagnia/artista proponente;
- qualità artistica del progetto;
- coerenza con il tema del Festival;
- sostenibilità del progetto.

L'ultima fase della selezione prevede un colloquio conoscitivo direttamente nella sede del TeatroBasilica, in cui gli artisti dovranno descrivere il proprio progetto di fronte alla giuria.

GLI EVENTI

Oltre alle opere degli artisti selezionati attraverso la "Chiamata alle Arti", il Labirinto sarà affollato da altre attività. Per tutto il periodo del festival il TeatroBasilica diventerà un luogo dove sarà bello perdersi. Le attività saranno:

- CONCERTI

Non mancherà la musica, che spazierà dal genere classico all'elettronica, giungendo al cantautorato. Andremo alla ricerca di artisti che attraverso il loro lavoro incorporino il conflitto tra digitale e carne viva.

- SPETTACOLI OSPITI

Tre Spettacoli realizzati da compagnie professioniste che, durante la loro carriera, abbiano indagato tematiche simili al tema dell'edizione e che possano portare un ulteriore punto di vista nella riflessione collettiva. Una modalità di scambio genuino tra le giovani realtà e gli artisti di esperienza.

- ORIENTHEATRE: Giro di Vite

Unico evento realizzato dal Gruppo della Creta, compagnia organizzatrice del Festival. Prendendo spunto dalla disciplina sportiva dell'orienteeing, od orientamento, che consiste nell'effettuare un percorso predefinito, caratterizzato da punti di controllo chiamati "lanterne" e con l'aiuto esclusivo di una bussola e di una cartina topografica, gli attori del Gruppo della Creta propongono "Orientheatre". Sostituendo le cosiddette "lanterne" con attori, gli spettatori sono invitati a orientarsi nel quartiere di San Giovanni come dentro ad una drammaturgia spaziale.

Certo è meraviglioso perdersi per le vie centrali di Roma, ma quanto è facile notare il degrado persino ai piedi di una delle più famose basiliche al mondo o l'abbandono di parchi, spazi verdi e luoghi che potrebbero ospitare innumerevoli attività.

Questo evento offre agli spettatori la possibilità di sviluppare un senso di appartenenza al luogo e sensibilizzarli alla scoperta e salvaguardia del territorio e dei suoi abitanti.

- WORKSHOP



GRUPPO DELLA CRETA

Per promuovere lo spirito di condivisione artistica e pedagogica che caratterizza il nostro Festival, verranno organizzati quattro Workshop – aperti a professionisti e non. Ogni laboratorio sarà gratuito e avverrà una selezione tramite Curriculum vitae.

In caso di necessità: garantiamo l'aggiunta di una figura di sostegno nei Workshop per permettere l'accesso a persone con qualsiasi tipo di disabilità per dare loro la possibilità di esprimersi attraverso il lavoro artistico.



GRUPPO DELLA Creta

LO SPAZIO DEL TEATRO BASILICA







GRUPPO DELLA CRETA

LETTERA MOTIVAZIONALE

Il Gruppo della Creta è un Collettivo interamente Under 35 che, nonostante si avvalga del consiglio e dell'appoggio di personalità illustri come Antonio Calenda, sta consapevolmente e costantemente cercando di imporre la sua identità all'interno del territorio nazionale.

Sebbene i membri del Gruppo della Creta stiano crescendo esponenzialmente da quando sono diventati compagnia residente del TeatroBasilica, sono consapevoli della vitale necessità, per ogni giovane gruppo che si professionalizza, di una preparazione totale e sostanziale che vada a coprire tutti gli ambiti della produzione.

Questo Bando rappresenta per i membri del Gruppo un'esperienza senza precedenti. Saremmo grati di avere la possibilità di confrontarci ed apprendere dagli insegnanti che si sono offerti a questa residenza formativa, riteniamo infatti fondamentale il confronto con personalità di spicco del mondo dello spettacolo contemporaneo.

Il percorso professionale dei giovani artisti negli ultimi anni prevede un'eccellente formazione nell'ambito della tecnica creativa, ma lascia spesso delle lacune nella parte gestionale, essenziale per chi come noi sceglie di legarsi a una struttura teatrale.

Il Festival Labirinto, che abbiamo proposto come nostro progetto, è già stato sperimentato, ma non con questa portata e non nello spazio che il Gruppo attualmente abita; questo ci porta a delle evidenti difficoltà nel gestire appieno e al meglio l'organizzazione pratica e tecnica, la direzione e l'amministrazione del tutto. Il progetto è corposo e sceglie di coprire un arco temporale lungo proprio per permettere un'esperienza totalizzante e che vada a scavare nell'intimo di chi ne prende parte.

Dalla nostra personale esperienza abbiamo sempre cercato di mantenere un approccio artistico concreto e aperto, compiendo scelte che puntino alla contemporaneità e all'innovazione. Potremmo quindi allestire nuovamente il nostro Festival, che ha vissuto un lungo periodo di gestazione dentro di noi, anche grazie alle importanti reti artistiche che si andrebbero a creare attraverso la partecipazione a questo Bando.

D'altronde, seguendo il significato intrinseco nel nostro nome, è solo grazie alle suggestioni che ci giungono dall'esterno che possiamo riuscire ad operare un cambiamento dentro di noi: l'unione fa la forza e quest'opportunità per noi rappresenterebbe un importante momento di svolta.